

ISTITUTO STATALE ISTRUZIONE SUPERIORE

VALCERESIO



Liceo Scientifico - Scienze Applicate
Liceo delle Scienze Umane
Istituto Tecnico Turismo

Istituto Tecnico Amministrazione, Finanza e Marketing - Relazioni Internazionali
Istituto Professionale per la Sanità e l'Assistenza sociale
Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici



Via Roma, 57 - 21050 Bisuschio (VA) - ☎ Tel. 0332856760 – 📠 Fax 0332474918- ✉️ vais00400r@istruzione.e.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PDM 2023-24



Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Scegliere gli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
2. Decidere le azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti.
3. Pianificare gli obiettivi di processo individuati.
4. Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

IL PDM si integra perfettamente nell'Offerta Formativa in quanto i presupposti da cui discende sono coerenti con la missione e la visione espressi nel Piano triennale dell'offerta formativa. Gli obiettivi di processo individuati rispondono alle priorità individuate nel RAV. IL PDM comporta la necessità di diffondere la cultura del miglioramento continuo, ricorrendo all'utilizzo dello strumento dell'autovalutazione. La scuola persegue l'innovazione metodologica e didattica che dovrà divenire pratica condivisa ed attuata da tutto il personale della scuola: si dovrà lavorare sul coinvolgimento generalizzato, sulla comunicazione e attraverso il lavoro di équipe.

La strategia che sostanzialmente caratterizza il Piano di Miglioramento della nostra scuola è il lavoro che vede coinvolte le due principali componenti del sistema scuola:

- i docenti con l'obiettivo di elevare la qualità dell'insegnamento anche attraverso la formazione che si ripercuote sugli esiti dell'apprendimento e che stimoli la propria professionalità attraverso il confronto tra i diversi modelli di insegnamento e con percorsi di adeguamento alle innovazioni tecnologiche al servizio della didattica.
- gli studenti con l'obiettivo di ottenere un aumento del successo scolastico e di conseguenza maggiori possibilità di inserimento nel mondo del lavoro ciascuno con le proprie competenze ed inclinazioni.

Sulla base degli obiettivi strategici e delle scelte pedagogiche, progettuali e organizzative dell'Atto di indirizzo, tenuto conto del contesto socio-economico e culturale in cui la scuola opera, il Nucleo Interno di Valutazione ha individuato le azioni di miglioramento.

Considerato nel suo insieme, il Piano di Miglioramento si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- acquisire nuove conoscenze, abilità e competenze (didattico-disciplinari e relazionali);
- favorire la disponibilità all'innovazione metodologico-didattica;
- sviluppare competenze progettuali, di documentazione e di valutazione (individuali e di gruppo);
- promuovere responsabilità diffuse e autonome;
- favorire la circolazione e la socializzazione delle esperienze, degli strumenti di verifica e dei risultati;
- promuovere la riflessione professionale (individuale e di gruppo).

Per quanto riguarda gli studenti, invece, il Piano di Miglioramento si propone i seguenti risultati:

- acquisire nuove conoscenze e abilità sia nell'ambito relazionale, attraverso il potenziamento di competenze civiche e sociali, sia disciplinari, attraverso lo studio e la manipolazione di nuovi contenuti;
- favorire la disponibilità alla collaborazione con il gruppo dei pari e con i docenti;
- sviluppare competenze tecnologiche e laboratoriali (individuali e di gruppo, finalizzate a un compito);
- promuovere responsabilità diffuse e autonome anche attraverso attività di coaching e di tutoraggio reciproco (peer to peer);
- imparare ad osservare, a valutare e auto-valutare il proprio e l'altrui lavoro;
- promuovere la meta-riflessione (individuale e di gruppo).

Per la stesura del Piano è stato utilizzato il modello proposto dall'INDIRE con alcune integrazioni e modifiche.

Il PdM viene integrato nella pianificazione complessiva della scuola e inserito nel PTOF, come prescrive la normativa di riferimento (legge 107/2015 art. 1 comma 14).

Il presente Piano di miglioramento si fonda sui risultati dell'autovalutazione condotta nell'a. s. 2022/2023, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul web della scuola. Si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, per gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, per la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Qui sotto, invece, si ripropongono in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del PdM, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo.

Priorità n.1 e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Risultati scolastici	Migliorare gli esiti nelle varie discipline al termine del primo anno di corso in tutti gli indirizzi.	Contrastare la dispersione scolastica e l'abbandono a seguito di ripetenza di anno, e consolidare il successo formativo.
----------------------	--	--

Obiettivi di processo collegati

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Stabilire i livelli minimi di apprendimento a livello di Dipartimento; coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo; valutare la possibilità di istituire attività di recupero extracurricolari rivolte agli studenti. 	
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> Aumentare iniziative di didattica laboratoriale volta all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM. Organizzare tornei, partecipare a seminari, incentivare il peer tutoring. 	
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studi e nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti. 	

Priorità n.2 e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, in particolare negli ordinamenti Tecnico e Professionale.	Allineare i risultati dell'Istituto nelle prove Invalsi alla media regionale.

Obiettivi di processo collegati

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre delle simulazioni di prove Invalsi così da esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione su Open INVALSI 	

Priorità n.3 e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati a distanza	Sviluppare competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella formazione post-diploma.	Fare acquisire competenze nel campo linguistico, imprenditoriale, digitale e nelle STEM.

Obiettivi di processo collegati

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere maggiormente il tessuto imprenditoriale del territorio nell'azione di orientamento in uscita e nell'acquisizione di competenze spendibili in diversi settori lavorativi. 	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> Coinvolgere maggiormente le famiglie nell'orientamento post-diploma, universitario o lavorativo. 	

Sezione 1 PDM 2023-2024

SCEGLIERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIÙ RILEVANTI E NECESSARI: TABELLE 1, 2, 3

Tabella 1 – Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità		
		1 Risultati scolastici	2 Risultati nelle prove standardizzate	3 Risultati a distanza
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo. Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo la collaborazione tra i docenti	X	X	
	2. Potenziare attività di recupero curricolari e extracurricolari rivolte agli studenti.	X	X	X
	3. Organizzare simulazioni di prove Invalsi, così da fare esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione su INVALSIOpen		X	
Ambiente di apprendimento	4. Aumentare e/o consolidare iniziative di didattica laboratoriale volte all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.	X	X	X
Continuità e orientamento	5. Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studi e nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti.	X	X	
Sviluppo e valorizzazione	6. Favorire lo sviluppo delle	X	X	X

delle risorse umane	competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche.			
---------------------	---	--	--	--

Tabella 2 – Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	1. Coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo. Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo la collaborazione tra i docenti	3	4	12
2.	2. Potenziare attività di recupero curricolari e extracurricolari rivolte agli studenti.	4	4	16
3.	3. Organizzare simulazioni di prove Invalsi così da esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione su Open INVALSI	3	4	12
4.	4. Aumentare iniziative di didattica laboratoriale volte all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.	3	4	12
5.	5. Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studi e nelle prove	3	4	12

	Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti.			
6.	6. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche	4	4	16

Dall'analisi della **Tabella 2** si evince che, sebbene si considerino importanti e ad alto impatto tutti gli obiettivi elencati, in considerazione della fattibilità relativamente ad azioni da intraprendere e risorse umane e finanziarie a disposizione, sarà opportuno concentrare la pianificazione immediata sui punti di maggior valore e rilevanza, che potranno dare esiti positivi già nel corso di questo anno scolastico e che comunque costituiranno una base di partenza per la realizzazione, a lungo termine, degli altri obiettivi.

Tabella 3 – Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	1. Coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo. Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo la collaborazione tra i docenti	Maggiore omogeneità a livello di Dipartimenti e di Collegio nell'erogazione del servizio di insegnamento e nell'azione di verifica e valutazione	Andamento medio dei risultati delle verifiche per classe; esiti delle simulazioni Invalsi; esiti degli scrutini intermedi e finali	Prove comuni per classi parallele in italiano, matematica e inglese (da estendere ad altre discipline); simulazioni delle prove degli esami di Stato con eventuale correzione incrociata degli elaborati.
	2. Potenziare attività di recupero curricolari ed extracurricolari rivolte agli studenti.	Migliorare gli esiti nelle varie discipline al termine (soprattutto matematica e inglese) del primo anno di corso in tutti gli indirizzi.	Esiti degli scrutini intermedi, finali e differiti	Verifiche formative e sommative durante l'anno scolastico; verifiche al termine dell'attività di recupero dopo lo scrutinio intermedio; verifiche al termine dell'attività di recupero degli alunni con giudizio sospeso
	3. Organizzare simulazioni di prove Invalsi così da far esercitare gli alunni con prove di tipologia simile	Migliorare gli esiti Invalsi del Tecnico e del Professionale; diminuire la varianza degli esiti delle prove	Esiti delle simulazioni Invalsi; esiti delle Prove Invalsi (grado 10 e grado 13)	Monitoraggio sulla piattaforma dell'Invalsi (area riservata) da parte del NIV;

	a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione su Open INVALSI	standardizzate nazionali		condivisione degli esiti con il Collegio docenti.
	4. Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche	Aumento della percentuale di docenti che sperimentano metodologie e strategie innovative e conseguente aumento del benessere dello studente e della sua motivazione all'apprendimento.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero docenti coinvolti nel percorso di formazione; • Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative; • Misura del gradimento espresso dall'utenza in ordine alla performance generale dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario iniziale su aspettative e bisogni formativi (docenti) • Questionario di gradimento delle azioni formative (docenti) • Questionario di gradimento della performance generale dell'Istituto (studenti e genitori)
	5. Aumentare e/o consolidare iniziative di didattica laboratoriale volte all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.	Miglioramento dei Risultati scolastici e degli esiti Invalsi; diminuzione della varianza tra le classi. Aumento della percentuale di docenti che sperimentano ambienti di apprendimento nuovi, metodologie e strategie innovative, con conseguente aumento del benessere dello studente e della sua motivazione all'apprendimento	Data attivazione nuovi ambienti; Numero dei docenti che utilizzano gli ambienti e le tecnologie innovative nella didattica. Scheda di valutazione degli esiti di alcuni progetti PTOF	Questionari, Report e indagini conoscitive dei docenti responsabili dell'aula innovativa o del laboratorio. Questionario di gradimento (docenti e studenti); monitoraggio esiti progetti PTOF
	6. Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studio nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti.	Introdurre un sistema di collaborazione/informazione e per un confronto tra le competenze acquisite dagli studenti in uscita dalla Scuola Media e quelle richieste dal Liceo per affrontare il futuro percorso di studi. Continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e conseguente riduzione degli abbandoni scolastici.	<ul style="list-style-type: none"> • Numero studenti iscritti per ciascun indirizzo e confronto con gli anni precedenti • Risultati test d'ingresso in Italiano, Matematica, Inglese • Numero abbandoni scolastici e riorientamenti interni ed esterni • Statistiche relative ai laboratori di orientamento realizzati per le 	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi attività di orientamento e promozione dell'Istituto • Analisi quantitative e qualitative delle iscrizioni • Test d'ingresso in Italiano, Matematica, Inglese • Questionario di gradimento delle attività di accoglienza (studenti)

			scuole medie; statistiche sulla partecipazione agli Open day	
--	--	--	---	--

SEZIONE 2 PDM 2023-2024

LE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

(le azioni riportate nelle tabelle presentano ovviamente delle incognite riguardo agli effetti positivi e/o negativi del lungo periodo che si potranno valutare solo nel corso del triennio di riferimento)

Tabella 4.1 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 1:	Coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo. Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo la collaborazione tra i docenti			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione in Collegio Docenti del RAV e delle priorità selezionate; Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sulla necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento	Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV Condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni e proposte	Non riconoscimento della necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento da parte di alcuni docenti	Costituzione di gruppi di lavoro per la condivisione e lo scambio di buone pratiche	
Condivisione della programmazione di Istituto su modulistica comune per i dipartimenti di area, i consigli di classe, le singole discipline	Progettazione didattica in termini di conoscenze e competenze trasversali e delle singole discipline	Persistere da parte di singoli docenti di azioni didattiche basate su propri contenuti disciplinari, con conseguente divergenza tra il "dichiarato" e "l'agito"; criticità nella programmazione per competenze nell'istituto professionale.	Diminuzione della varianza tra le sezioni di uno stesso indirizzo o tra classi di diversi indirizzi. Condivisione e promozione di buone pratiche	
Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente (vedi Regolamento di valutazione allegato al PTOF)	Programmazione di prove di verifica per classi parallele per le discipline di indirizzo	Persistere di atteggiamenti soggettivi nell'azione valutativa; mancata applicazione della griglie di valutazione	Possibilità di analisi costante dell'andamento medio dei risultati delle verifiche per classe	Difficoltà nella valutazione dei livelli di competenza acquisiti dagli studenti rispetto alla valutazione delle conoscenze

Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo e finali	Efficace organizzazione e messa in atto di modalità di recupero delle carenze formative	Motivare le criticità emerse in alcune discipline facendo riferimento solo a variabili indipendenti dall'azione didattica	Confronto e condivisione, all'interno dei dipartimenti, di eventuali miglioramenti o di nuove criticità e successiva elaborazione di opportune strategie	Percezione, da parte dei docenti delle discipline con maggiori criticità, di essere sottoposti ad eccessivo controllo/giudizio dei colleghi
Attivare formazione specifica per la progettazione per competenze nei Nuovi Professionali e, a normativa vigente, per I nuovi Tecnici				

Tabella 4.2 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 2:	Potenziare attività di recupero curricolari ed extracurricolari rivolte agli studenti.			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Consolidamento del progetto "Studio a scuola"	Aumento della motivazione allo studio;		Riduzione degli alunni con giudizio sospeso; riduzione degli insuccessi scolastici; valorizzazione delle eccellenze.	
Realizzazione del Progetto "Non abbandonare il tuo futuro"	Aumento della motivazione allo studio; orientamento più consapevole; riorientamento più efficace		Riduzione degli alunni con giudizio sospeso; riduzione degli insuccessi scolastici	

Tabella 4.3 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 3:	Organizzare simulazioni di prove Invalsi così da far esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione su InvalsiOpen			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Organizzazione delle simulazioni Invalsi grado 10	Gli studenti possono familiarizzare con la Piattaforma TAO, lo strumento che si utilizza per la somministrazione delle Prove INVALSI in CBT	Difficoltà organizzative nell'elaborazione del calendario delle simulazioni e nella prenotazione dei laboratori informatici	Miglioramento esiti delle prove standardizzate nazionali	
Organizzazione delle simulazione Invalsi grado 13	Gli studenti possono familiarizzare con la Piattaforma TAO, lo strumento che si utilizza per la somministrazione delle Prove INVALSI in CBT	Difficoltà organizzative nell'elaborazione del calendario delle simulazione e nella prenotazione dei laboratori informatici	Miglioramento esiti delle prove standardizzate nazionali	
Condivisione con docenti, studenti e genitori delle risorse didattiche su Invalsi Open	L'INVALSI mette a disposizione degli insegnanti un ventaglio di risorse formative e informative utili per chi vuole intraprendere percorsi di approfondimento su alcuni temi centrali della Matematica, dell'Italiano e dell'Inglese.	Poca disponibilità di alcuni docenti a investire tempo per preparare gli studenti alle Prove Invalsi e ad autoformarsi su InvalsiOpen	Miglioramento esiti delle prove standardizzate nazionali	

Tabella 4.4 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 4:	Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL e introdurre nuove metodologie didattiche			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Diffusione in Collegio Docenti del RAV e delle priorità selezionate. Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sui bisogni formativi dei docenti; raccolta delle proposte e delle richieste di formazione dei dipartimenti	Condivisione delle criticità evidenziate nel RAV Condivisione degli obiettivi e raccolta di osservazioni e proposte		Maggiore consapevolezza dell'importanza di esperienze significative ripetibili	
Elaborazione del Piano annuale di Formazione da parte del referente della formazione docenti	Pianificazione strategica del fabbisogno annuale di formazione	Difficoltà nel pianificare percorsi formativi per la mutevolezza dei Bisogni; nel campo della formazione obbligatoria si riscontrano difficoltà a monitorare l'effettivo possesso di attestazioni		
Svolgimento dei corsi di formazione programmati	Innovare la formazione dei docenti in ambito TIC.	Resistenza ad un tipo di formazione eccessivamente volta alla tecnologia	Condivisione tra docenti e studenti di esperienze didattiche nuove e coinvolgenti	

Tabella 4.5 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 5:	Aumentare iniziative di didattica laboratoriale volte all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori- Realizzazione progetto "Valceresio New Classes";	Utilizzo consapevole della strumentazione digitale, autonomia nella costruzione delle conoscenze	Iniziale disorientamento del personale scolastico e degli studenti.	Incremento della motivazione e riduzione degli insuccessi scolastici.	

Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori- Realizzazione progetto "Opportunità Digitali";	Utilizzo consapevole della strumentazione digitale, autonomia nella costruzione delle conoscenze	Iniziale disorientamento del personale scolastico e degli studenti.	Incremento della motivazione e riduzione degli insuccessi scolastici.	
---	--	---	---	--

Tabella 4.6 – Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Obiettivo di processo 6:	Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studi e nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti.			
Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione del progetto "Non abbandonare il tuo futuro"	Conoscenza dell'Istituto e delle sue attività da parte degli utenti delle scuole limitrofe		Consolidamento della collaborazione con le scuole secondarie di primo grado	
Realizzazione del progetto "Scuole aperte"	Conoscenza dell'Istituto e delle sue attività da parte degli utenti delle scuole limitrofe; incremento delle iscrizioni		Consolidamento della collaborazione con le scuole secondarie di primo grado e con le famiglie	

Tabella 5 – Caratteri innovativi

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 1 (indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7): Coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo. Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo la collaborazione tra i docenti</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p>
<ul style="list-style-type: none"> • il confronto collegiale a livello di dipartimenti, dalla programmazione all'analisi degli esiti degli alunni, permetterà di arricchire la didattica nel senso auspicato dal processo di miglioramento in corso. • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione • trasformare il modello trasmissivo della scuola
<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 2 (indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7): Potenziare attività di recupero extracurricolari rivolte agli studenti.</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p>
<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 3 (indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7): Organizzare simulazioni di prove Invalsi così da esercitare gli alunni con prove di tipologia simile a quelle che saranno somministrate in occasione delle rilevazioni ufficiali. Incentivare l'autoformazione su InvalsiOpen</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p>
<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad alter lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 4 (indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7): Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL ed introdurre nuove metodologie didattiche</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p>
<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad alter lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 5 (indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7): Aumentare iniziative di didattica laboratoriale volte all'acquisizione di competenze che incentivino la logica, il calcolo matematico, la propensione alle STEM. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche sperimentando diverse modalità di utilizzo dello spazio aula.</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p>
<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad alter lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

<p>Caratteri innovativi dell'obiettivo 6 (indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7):</p>	<p>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative</p>
<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni • definizione di un sistema di orientamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda)

Sezione 3 – Pianificare le azioni di ciascun obiettivo Tabelle 6, 7, 8, 9

Obiettivo di processo 1: Coordinare l'azione didattica fra colleghi di area/indirizzo. Allineare il curriculum, la progettazione e gli strumenti per la valutazione tra tutti i dipartimenti, favorendo la collaborazione tra i docenti

Azioni previste:

1. Diffusione in Collegio Docenti del RAV e delle priorità selezionate. Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sulla necessità di ridefinire il processo di insegnamento/apprendimento
2. Condivisione della programmazione di Istituto su modulistica comune per i dipartimenti di area, i consigli di classe, le singole discipline
3. Elaborazione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente (vedi Regolamento di valutazione allegato al PTOF)
4. Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo e finali

Tabella 6.1 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Attività nei dipartimenti Disciplinari; attività del Collegio Docenti e del NIV; attività dei Consigli di classe			
Personale ATA	Sviluppo di report e atti da parte della segreteria didattica			
Altre figure				

Tabella 7.1 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Corso "Team building" (16 ore) e "Percorsi costruttivi" (10/15 ore)	Finanziamento Piano di formazione MIM
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8.1 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività								
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio- Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	Collegio docenti e riunioni di Dipartimento	Collegio Docenti	Collegio Docenti	Collegio Docenti	Collegio dei Docenti e Riunioni di Dipartimento		Riunioni di Dipartimento	Collegio Docenti	Collegio Docenti
2		Condivisione della programmazione di Istituto su modulistica comune							
3		Adozione di strumenti comuni per la valutazione su criteri deliberati collegialmente							
4					Monitoraggio degli esiti degli scrutini di primo periodo				Monitoraggio degli esiti degli scrutini finali

TABELLA 9.1 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
giugno 2024	Numero di Collegi Docenti. Numero di riunioni di Dipartimento.	Verbali Circolari Relazioni finali dei docenti e dei coordinatori; relazioni finali delle FS			
giugno 2024	Condivisione piani di lavoro	Piani di lavoro Programmazioni annuali di disciplina			
giugno 2024	Griglie di valutazione; rubriche di valutazione UdA	Verifiche; prodotti finali UdA			
giugno 2024	Esiti scrutini finali	Riepilogo esiti scrutini finali			

Obiettivo di processo 2: Potenziare attività di recupero curricolari ed extracurricolari rivolte agli studenti.

Azioni previste:

- Consolidamento del progetto “Studio a scuola”
- Realizzazione del Progetto “Non abbandonare il tuo futuro”

Tabella 6.2 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Assistenza a “Studio a scuola”; supporto individualizzato per alcune discipline			Organico di potenziamento, PNRR

Personale ATA	Collaboratori scolastici			
Altre figure				

Tabella 7.2 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8.2 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività								
	Settembre.	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio- Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1			Studio a scuola	Studio a scuola	Studio a scuola	Studio a scuola	Studio a scuola	Studio a scuola	
2	"Non abbandonare il tuo futuro" (mentoring)	"Non abbandonare il tuo futuro" (mentoring)	Percorsi di supporto e potenziamento per piccolo gruppi	Percorsi di supporto e potenziamento per piccolo gruppi	Percorsi di supporto e potenziamento per piccolo gruppi	Percorsi di supporto e potenziamento per piccolo gruppi	Percorsi di supporto e potenziamento per piccolo gruppi	Percorsi di supporto e potenziamento per piccolo gruppi	

TABELLA 9.2 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Gennaio 2024 Giugno 2024	Numero di studenti che hanno partecipato al progetto "Studio a scuola"; Esito scrutini intermedi e finali; numero di alunni con giudizio sospeso; numero di alunni non ammessi alla classe successiva	Scheda esito progetto per "Studio a scuola" Riepilogo esito scrutini Rendicontazione finale (dicembre 2024) per "Non abbandonare il tuo futuro"			

TABELLA 9.3 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
Settembre 2024	Esiti INVALSI	Riepilogo risultati INVALSI			
Settembre 2024	Esiti INVALSI	Riepilogo risultati INVALSI			

Obiettivo di processo 4: Favorire lo sviluppo delle competenze TIC e di L2 dei docenti per implementare l'insegnamento CLIL e introdurre nuove metodologie didattiche

Azioni previste:

1. Diffusione in Collegio Docenti del RAV e delle priorità selezionate. Riflessione a livello collegiale e dei singoli dipartimenti sui bisogni formativi dei docenti; raccolta delle proposte e delle richieste di formazione dei dipartimenti
2. Elaborazione del Piano annuale di Formazione da parte del referente della formazione docenti
3. Svolgimento dei corsi di formazione programmati

Tabella 6.4 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Collegio docenti; referente piano di Formazione			Potenziamento
Personale ATA				
Altre figure				

Tabella 7.4 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		MIM Finanziamento Piano formazione;
Consulenti	Consulente seterno Team Antidispersione	Finanziamenti PNRR
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Tabella 8.4 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività								
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio- Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1		Aggiornamento RAV	Pubblicazione RAV e diffusione in Collegio Docenti						
2	Elaborazione del piano di formazione	Approvazione in collegio docenti del piano di formazione							
3	Corso utilizzo RE Classeviva	Corso NAI, corso BES e PEI	Corso Privacy Percorsi costruttivi Digital transition Corso somministrazione farmaci	Corso sicurezza Percorsi costruttivi Digital transition Corso primo soccorso e antincendio	Digital transition	Team building Corso Inglese B2-C1	Team building Corso Inglese B2-C1		

TABELLA 9.4 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
giugno 2024	RAV	RAV			
giugno 2024	Numero di docenti che hanno seguito corsi di formazione; attestati/attestazioni di frequenza dei corsi	Relazione finale del referente del piano di formazione			
giugno 2024		Questionario di gradimento dei corsi			

Obiettivo di processo 5:

Azioni previste:

1. Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0 (Azione 1 Next generation): scuole innovative e laboratori- Realizzazione progetto “Valceresio New Classes”;
2. Linea di investimento M4C1I3.2 - Scuole 4.0 (Azione 2 Next generation): scuole innovative e laboratori- Realizzazione progetto “Opportunità Digitali”;

Tabella 6.5 - Descrivere l’impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo di lavoro Azione 1; Gruppo di lavoro Azione 2	Si vedano quadri economici progetti PNRR	Si vedano quadri economici progetti PNRR	Finanziamenti PNRR Azione 1 e 2

Personale ATA	Assistente amministrativa			
Altre figure	Progettista esterno			

Tabella 7.5 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	Decreti di finanziamento per la formazione in attuazione dei progetti PNRR	Decreti 65 e 66 di marzo/23
Consulenti	Progettista esterno	
Attrezzature	Arredi e dotazioni digitali	
Servizi	Tinteggiatura aule, piccolo impiantistica	
Altro		

Tabella 8.5 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività								
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio- Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	Chiusura contratti	Inserimento documentazione in piattaforma FUTURA	Consegna dotazioni digitali	Consegna arredi	Consegna arredi Formazione utilizzo strumenti PNRR	Collaudo Formazione utilizzo strumenti PNRR	Formazione utilizzo strumenti PNRR		
2	Chiusura contratti	Inserimento documentazione in piattaforma FUTURA	Consegna dotazioni digitali	Consegna dotazioni digitali	Formazione utilizzo strumenti PNRR	Collaudo Formazione utilizzo strumenti PNRR	Formazione utilizzo strumenti PNRR		

TABELLA 9.5 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamenti
dicembre 2024	Rendicontazione	REND/CERT	Mancanza di organico		
dicembre 2024	Rendicontazione	REND/CERT	Mancanza di organico		

Obiettivo di processo 6: Migliorare il raccordo con le scuole secondarie di primo grado, verificando i livelli conseguiti dagli studenti ad esito del percorso di studio nelle prove Invalsi, così da rendere l'azione didattica più adeguata al livello reale degli studenti.

Azioni previste:

1. Realizzazione del progetto "Non abbandonare il tuo futuro"
2. Realizzazione del progetto "Scuole aperte"

Tabella 6.6 - Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Laboratori	20 ore a. s. 2023-24 e 2024-25 ("Non abbandonare il tuo futuro")	Si vedano quadri economici del progetto	PNRR; finanziamento Orientamento
Personale ATA	Collaboratori scolastici e tecnici di laboratorio			Bilancio
Altre figure				

Tabella 7.6 - Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	Dotazione dei laboratori	
Servizi	Docenza/attività laboratoriale	
Altro		

Tabella 8.6 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio-Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	
1		Avviso di selezione esperti interni	Svolgimento laboratori	Svolgimento laboratori						
2		Invito alle scuole secondarie di primo grado	Laboratori "Scuole aperte" presso l'istituto	Laboratori "Scuole aperte" presso l'istituto						

TABELLA 9.6 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/ necessità di aggiustamenti
giugno 2024	Rendicontazione parziale a chiusura delle singole attività	Registri	Validazione delle attività sulla piattaforma FUTURA		
febbraio 2024	Numero di iscritti alle classi prime; numero di ammessi e non ammessi nelle classi prime	Iscrizioni. Dati condivisi in collegio docenti; RAV			

Sezione 4 – Valutare condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento Tab. 10, 11, 12,

Tabella 10 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Collegi dei docenti. Consiglio d'Istituto. Riunioni di dipartimento. Incontro con il personale ATA. Condivisione in sezione dedicate sito web istituzionale	Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA.	Sito della scuola - Scuola in chiaro	

Tabelle 11 e 12 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegi dei docenti. Consiglio d'Istituto.	Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA.	a. s. 2023/2024

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
PTOF e Rendicontazione sociale	Docenti, Studenti, Genitori, Personale ATA e Stakeholders.	a. s. 2023/2024

Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Maria Carmela Sferlazza	Dirigente scolastico
Samuele Mei	FS PTOF
Laura Zini	Commissione INVALSI